



SOLEILS

Film (Francia, Burkina Faso - 2014) - 96 min - v.o. sottotitolata ita

Regia di Olivier Delahaye e Dani Kouyaté, con Binda Ngazolo, Nina Melo, Joseph Traoré, Issaka Sawadogo

“Soleils è un’esperienza spirituale e di pace per lo spettatore”

Caitlin Lupton

Soleils è un road-movie attraverso il tempo e lo spazio che offre alcuni elementi della relazione tra Africa e Europa.

Il *griot* Sotigui, interpretato da Binda Ngazolo, conduce una giovane donna, Dokamisa (Nina Melo), in un viaggio nella storia, ripercorrendo la saggezza e la pazzia degli uomini.

Ogni tappa del viaggio è rappresentata da un grande pensatore, un “sole” (da cui, appunto, il titolo del film) europeo o africano, nel continuo scontro tra un’Europa illuminata e un’Africa arretrata, così come gli stereotipi hanno sempre voluto.

A ogni famoso pensatore europeo non sempre corrisponde un noto pensatore africano, anzi, la tradizione africana è spesso oscura. La stessa Dokamisa ha perduto memoria delle sue tradizioni e sarà il *griot* a ricordarle che le sue radici sono da ricondurre a Sundiata Keita, primo imperatore del Mali, vissuto nel 1200.

La struttura narrativa del film non è in tre atti (i canonici introduzione-evoluzione-risoluzione) e il pubblico si trova così a vivere un’esperienza di mancata condizione di causa-effetto nello sviluppo della storia.

L’intero film si regge sull’idea del viaggio che si effettua attraverso *flashback* e *flashforward* tra le varie epoche storiche.

Non bisogna allora focalizzarsi sulla costruzione della scena, ma sui simboli che vengono offerti allo sguardo dello spettatore.

È interessante notare come l’obiettivo di *Soleils* sia quello di unificare la storia dell’intero continente in una visione che diventa panafricana, senza recludersi al solo suolo del Burkina Faso (luogo delle riprese del film).

Qualche critico ha sottolineato la visione troppo manichea offerta da Delahaye nella sua distinzione e separazione del mondo europeo dal mondo africano, o nel mostrare ancora una volta il continente africano sottomesso alle ingiustizie occidentali.

Eppure, *Soleils*, nonostante la sua apparente semplicità, offre un’esperienza cinematografica diversa: il pubblico si trova catapultato in un cosmo in cui non può prevedere l’evento successivo, e dove le riflessioni del *griot* sono spesso sfumate e tutte da scoprire: Sotigui non risponde mai alle domande di Dokamisa, ma procede ogni volta con un nuovo racconto.

Secondo Dani Kouyaté *Soleils* è un viaggio nella storia filosofica dal sapore iniziatico.

“Questo è un film spettacolo con molti attori, molti set ricostituiti nel tempo, su un ritmo che porta il pubblico nel difficile terreno della storia e della riflessione” (Dani Kouyaté, Olivier Delahaye).

Nonostante le critiche che si possono muovere ai registi e al loro prodotto finale, *Soleils* apre lo sguardo affinché lo spettatore possa essere mosso a ricercare qualche “sole” in più.

Segnaliamo la partecipazione di Fatoumata Diawara alla colonna sonora.

cinem africa è una iniziativa a cura dell’associazione studentesca centro studi donati

cinema lumière - bologna - dal 16 al 18 ottobre 2015

con il contributo dell’alma mater studiorum - università di bologna

w w w . c e n t r o s t u d i d o n a t i . o r g